

Ingegneria, appalti per 76,6 milioni

ROMA - In cinque anni, tra il 2008 e il 2013, i bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura sono calati in Italia del 18,9%, da 4.534 a 3.675, corrispondenti ad un tracollo del 44,3% in valore, dove si scende da 786 a 438 milioni di euro. Il Trentino Alto Adige, invece, si rivela l'unica regione in controtendenza: il numero di bandi è salito dai 67 del 2008 agli 86 dell'anno scorso, con un incremento del 28,4%, mentre il valore delle gare è più che triplicato, passando da 20 a 76,6 milioni. Nell'aumento hanno giocato un ruolo rilevante gli appalti per il tunnel del Brennero. Sono alcuni dei dati della

trentesima rilevazione annuale sul settore delle società italiane di ingegneria, curata dall'Ufficio Studi dell'Oice, l'associazione di categoria aderente a Confindustria che raggruppa 435 società di ingegneri, in collaborazione con il Centro Europa Ricerche e presentata ieri a Roma. Il quadro generale delle società di ingegneria vede un calo del 7,2% del valore della produzione, attestato a 1,37 miliardi nel 2013. Sul risultato pesa la costante flessione della domanda interna (-15,8%), al contrario della produzione estera che registra un aumento del 16,3%. Diminuiscono i

contratti acquisiti nel 2013 (-22,4%), con una previsione per il 2014 di ulteriore riduzione (-7,2%). Le previsioni per il 2014 dei contratti all'estero registrano un +2,3% con una particolare attenzione ai paesi dell'Africa non mediterranea e dell'Asia, Medio Oriente compreso, che già oggi rappresentano il 60% della produzione estera totale degli associati Oice. Sempre male il mercato degli appalti pubblici (-14,7%). I ritardi nei pagamenti sono considerati dagli associati Oice il principale problema dopo quello della ridotta domanda interna.

**Male in Italia
Boom invece
in regione: più
del triplo in 5
anni grazie
soprattutto
al tunnel
del Brennero**

